

2-3 LUGLIO 2016

Rifugio Mantova al Vioz

3645 M. – Palon De La Mare m. 3703 - Gruppo Ortles Cevedale



DURATA DEL PERCORSO:

1° giorno 4h. al rifugio
2° giorno 7h per vetta e discesa

DISLIVELLO:

1° giorno 1265 m.
2° giorno 550 m. salita + 1800 m. la discesa

DIFFICOLTÀ:

escursionistica la salita al rifugio;
alpinistica la salita alla vetta

ATTREZZATURA:

Per alta montagna con piccozza,
imbragatura, ramponi

INIZIO ESCURSIONE:

Pejo (TN)

PARTENZA:

ore 7,00 del 2 luglio dal parcheggio Baita

ACCOMPAGNATORI:

Silvano Beretta, Angelo Rovelli, Cristiano Proserpio

PER INFORMAZIONI:

Tel. 333 4588012

- Quota 60 € circa la mezza pensione al rifugio, comprensivo di funivia.
- Iscrizioni a numero chiuso.



Note Escursionistiche:

Il Monte Vioz e il Palon De La Mare appartengono al Gruppo Ortles-Cevedale e si trovano sul confine tra Lombardia e Trentino Alto Adige.

Il Vioz è facilmente accessibile in quanto si arriva in cima su sentiero e facili roccette ed è un eccellente punto panoramico sulle Dolomiti di Brenta e sull' Adamello.

Poco sotto la vetta si trova il rifugio Mantova al Vioz, il più alto rifugio delle Alpi Orientali. E' un rifugio modello in quanto unisce soluzioni costruttive tecnologiche all'avanguardia per ridurre l'impianto ambientale.

1° giorno

Da Pejo con gli impianti di risalita si raggiunge il rifugio Doss dei Cembri a metri 2380. Da qui parte il sentiero che risale il versante orientale o poi quello occidentale della montagna e si affaccia sui valloni della Mite e del Zampil.

Si sale rapidamente aggirando il pilastro roccioso del Dente del Vioz (2905 metri 2905). Proseguendo aumenta la pendenza del terreno e s'incontra l'unico tratto delicato della salita: il risalto roccioso del Brick, passaggio esposto ma con presenza di una corda fissa.

Si prosegue lungo la facile cresta di detriti e/o neve fino a raggiungere il Rifugio Mantova.

Dal rifugio si segue la cresta SE verso sinistra e per facili roccette si supera un tratto ripido raggiungendo una croce sull'anticima da qui, per nevai si arriva alla vetta del Vioz sormontata da un segnale trigonometrico.

2° giorno

Il giorno seguente, per chi lo volesse, è possibile salire al Palon De La Mare.

Dal rifugio si ritorna in vetta del Vioz per dirigerci, con una dolce discesa verso settentrione, al Passo della Vedretta Rossa (metri 3405). Da qui si risale la rocciosa cresta sud-ovest del Palon De La Mare sino a toccarne la vetta da cui si gode una magnifica vista di tutto il gruppo delle 13 cime.

Per lo stesso percorso si ritorna al rifugio per riprendere il sentiero e ridiscendere a Pejo.